Anno VII. Udine — Lunedì 7 Ottobre 1889. N. 239.

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . . . L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Semestre e Trimestre in proporzione
Pagamenti anticipati

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 6 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati. —

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco. | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai.

Felice infantilità!

Un giornale "liberale" di Roma riferiva l'a tre giorno, a proposito di Jak lo sventratore, una intervista del suo corrispondente da Londra col signor Munro, capo della polizia di quella città.

Il giornalista italiano ebbe a deplorare, secondo il suddetto giornale, la *infantilità* della sorveglianza della polizia inglese, la quale, a suo avviso, non riuscirà mai a trovare il bandolo di questa spaventevole matassa.

E sapete perchè? perchè a Londra non si può arrestare se non chi è colto in delitto flagrante, perchè colà la polizia non ha diritto di far perquisizioni, perchè non si possono citare tutti i testimoni se non volontari, perchè, in fine, per un errore, cento funzionari colà salterebbero in aria.

Forse noi si avrà torto, ma confessiamo che al leggere queste parole del giornalista, che vorrebbero suonare un biasimo, ci eruppe subito dal cuore un saluto a quella nobile terra, in cui la dignità umana è veramente rispettata, in cui la libertà non è una vana parola, ma un tesoro comune vigilato gelosamente da tutti, perocchè da esso soltanto si ripete la grandezza di quella nazione potente e felice.

E, fra noi e noi, diciamo: possibile che il dispotismo, e le sue leggi, i suoi usi, i metodi suoi, che da esso hanno origine e vivono di esso e per esso, siano stati tanto inoculati nel nostro sangue da smarrire persino un giusto concetto della libertà?

È vero, per questa *infantilità* della polizia inglese forse lo sventratore selvaggio di donne si sottrarrà ancora per qualche tempo alle ricerche dell'autorità, forse riescirà anche a sfuggire alla giusta riparazione dovuta alla società, mentre a Roma, come afferma il suddetto corrispondente, "sarebbe stato acchiappato al *secondo misfatto*".

Ma che perciò? Se lui, reo, si salva, moltissimi innocenti sono salvi pure da ingiuste persecuzioni, da perquisizioni arbitrarie e capricciose, da arresti fatti alla leggera, sopra la denunzia di un qualunque funzionario, magari di un guarda-boschi.

Oh, per carità! quando si parla dell'Inghilterra e de' suoi ordinamenti parliamone col cappello in mano! Il dileggio è troppo fuori di posto.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

L'arrivo di Crispi a Roma.

Crispi non è arrivato e pare che non arrivi nemmeno oggi.

La nuova sessione della Camera e le elezioni generali.

Dicesi che la nuova sessione della Camera dei deputati sarà brevissima. Si discuteranno soltanto i Bilanci, le Riforme giudiziarie e la legge sulle Opere pie. Si chiuderebbe in febbraio. Le elezioni generali si farebbero in aprile.

Il trattato italo-abissino non sarà pubblicato — Makonen parte — Ordinazioni d'armi e prestito di danaro — I desideri di Makonen.

Malgrado tutto ciò che fu detto e stampato, nulla si sa ancora di positivo circa il trattato italo-abissino.

Crispi crede opportuno di non darvi pubblicità, finchè Menelik non sia incoronato Negus e non abbia sottomesso il Tigrè, a scanso di nuove delusioni.

Makonen si è finalmente deciso a partire; rimarrà a Roma ancora una quindicina di giorni.

Rimane per ritirare le armi ordinate e fare altri acquisti dello stesso genere.

Si conferma che Makonen ebbe perfino denaro a prestito dalla Cassa reale.

Makonen manifestò il desiderio d'inviare parecchi giovani delle principali famiglie scioane in Italia, onde istruirsi nel servizio militare, e dicesi che l'on. Crispi abbia acconsentito.

Si assicura che, prolungando il suo soggiorno in Roma, Makonen affitterà una casina vicino alla stazione, poichè l'umidità della villa Mirafiori, sarebbe dannosa alla sua salute.

Un nuovo omaggio a Kossuth.

Scrivono da Torino al *Resto del Carlino* di Bologna in data 6:

Per l'8 gennaio 1890 è aspettata a Torino una numerosa comitiva di studenti ungheresi, i quali recheranno una bandiera che sarà inaugurata dal generale Kossuth.

A proposito dell'illustre patriota soggiungerò che una delicata questione è sorta per lui.

Le leggi ungheresi prescrivono ai sudditi domiciliati da oltre 40 anni all'estero di presentarsi al consolato austro-ungarico della città in cui risiedono per farsi nuovamente riconoscere la cittadinanza ungarica.

Orbene, per Kossuth scade appunto in gennaio il termine prescritto, e siccome è assai difficile ch'egli voglia adempiere a quest'obbligo, che è un'emanazione austriaca, la gioventù ungherese intende promuovere una gran dimostrazione mediante la quale si conferirebbe al grande patriota una cittadinanza d'onore.

Lettere da Budapest assicurano che il Comitato per la dimostrazione è già formato, sebbene le autorità locali abbiano sollevato molti ostacoli contro la sua formazione.

Anche qualche giornale, noto per le sue turibolate al Governo austriaco, ha osteggiato ogni idea di dimostrazioni dichiarando che questa non è questione patriottica, ma puramente legislativa, alla quale perciò il Kossuth deve sottostare come qualunque altro cittadino magiaro.

Ma è indubitato che la dimostrazione trionferà degli oppositori, e riescirà splendidamente.

L'impiegato dei temi di licenza liceale.

In seguito alle inchieste del Ministero della pubblica istruzione sull'affare dei temi di licenza liceale, fu constatato che un impiegato è colpevole della loro divulgazione.

Egli è Armando Bucchi segretario della giunta centrale per gli esami.

L'on. Boselli con decreto odierno lo sospese dall'ufficio.

L'arcivescovo Valussi e la sua italofobia.

Si ha da Trento che fra il clero italiano circola un indirizzo di adesione alla proposta propugnata dal pergamo dall'arcivescovo di Trento, monsignor Valussi, che il clero anzichè aderire al partito italiano si unisca al partito governativo dei clericali austriaci.

COSE D'AFRICA

Arresti e disarmo di abissini.

Scrivono alla *Riforma* da Massaua che fu arrestato Degiac Tesamma, signore di Zazega; fu pure arrestato e disarmato Kantibai Mohammed, capo di bande, che teneva relazioni col nemico.

Vennero disarmati anche trenta uomini della sua banda.

La relazione del generale Baldissera sull'occupazione dell'Asmara.

L'Ufficio della stampa al Ministero dell'interno ha distribuito ai giornali la relazione del generale Baldissera intorno all'occupazione dell'Asmara.

Essa comincia con un breve quadro sulla situazione interna dell'Abissinia dopo la morte del Negus.

Dice che se allora Menelik si fosse avanzato, avrebbe conquistato facilmente il Tigrè, ma egli in quell'epoca non era pronto alla marcia.

Della relazione, si potevano il passo che riguarda il Debeb che anche durante le trattative col Ras Alula, difese caldamente la causa italiana domandando per gli italiani il territorio fino al Mareb.

Debeb si lasciò sedsorre da Ras Alula che lo fece prigioniero.

Dopo ciò si rese necessario occupare l'Asmara.

La relazione enumera la disposizione delle nostre truppe, ed espone come si organizzarono i servizi dei trasporti.

Pubblica inoltre gli ordini impartiti da Baldissera per la marcia.

Seguono poi le relazioni del generale Baldissera e le relazioni del maggiore Di Majo intorno all'occupazione di Keren e alla cattura di Barambaras Kafel.

È allegato alla relazione uno schizzo della ricognizione eseguita il 18 luglio di Ghinda all'Asmara.

ALL'ESTERO

Le elezioni di ballottaggio in Francia.

Parigi 6. Contrariamente alle previsioni generali, attesa la vivacità della lotta elettorale in questi giorni fra il primo scrutinio ed oggi in cui seguirono i ballottaggi, non avvenne alcun disordine.

Anche nei dipartimenti i ballottaggi procedettero colla massima tranquillità, almeno stando alle notizie finora giunte: infatti non fu segnalato da nessuna parte alcun incidente.

Il concorso alle urne fu numeroso non solo a Parigi, ma anche, a quanto si telegrafa in tutta la Francia.

Gli elettori si affollarono specialmente nelle sezioni dei quartieri eccentrici, dove vi fu un po' di maggior animazione; — vivissime discussioni si tenev no fra gli elettori bulangisti e gli antibulangisti: ma nulla vi fu oltre le parole.

Gli anarchici avev no raccomandato l'astensione: la città era tappezzata di manifesti ra comandanti agli elettori di non andare alle urne.

Le notizie giunte fino a l'ora danno i seguenti risultati:

Furono eletti a Parigi, Yves Guyot con voti 6113 contro Turquet che n'obbe 5417, Berger voti 1136 contro Andrieux voti 4887, Floquet 5284 contro Niort 3208, Laisant 8600 contro Lafont 3214.

Furono eletti nel dipartimento della Gironda, Gliche ed Aimeclaitte ambedue boulangisti.

Un italiano arrestato in Francia per spionaggio.

La *Stefani* comunica una grave notizia telegrafica giuntale da Lione. Sotto l'accusa di spionaggio, sarebbe stato arrestato a Mont Verdun un certo Carlo Barthélevy suddito italiano.

L'unione monetaria non sarà denunciata.

Telegrafano da Parigi che il *Temps* parlando dell'unione monetaria latina dice che non sarà denunziata, avendo tutti i contraenti interesse a mantenere l'accordo esistente.

La visita dello Czar a Berlino.

Colonia 4. La *Kolnische Zeitung* dice che lo czar rimarrà a Berlino soltanto due giorni; il primo giorno vi sarà la visita al reggimento Alessandro, nel secondo una partita di caccia.

La czarina, accompagnerà lo czar sul yacht "Derzharya„ fino a Kiel, donde partirà direttamente per Pietroburgo.

Natalia e il vescovo di Nikador.

Belgrado 4. Natalia fece chiamare stamane il vescovo di Nikador uno dei due che si rifiutarono di votare il divorzio. Natalia non è ancora uscita, rimane in casa, attende con calma gli avvenimenti.

Probabilmente vi sarà un'interpellanza alla Scupcina per risolvere la questione dell'art. 72 della costituzione; fino allora tutti tengono un contegno di aspettativa.

Natalia reggente di Serbia?

Londra 5. Il *Daily News* ha da Pietroburgo:

Notizie da Belgrado fanno presentire una evoluzione nel regime della Serbia. Natalia sarebbe nominata reggente.

Perchè Guglielmo va a Costantinopoli.

Londra 5. Secondo un telegramma allo *Standard* da Berlino, Guglielmo visitando il Sultano gli suggerirebbe di creare fra l'Inghilterra e l'Egitto dei legami identici a quelli dell'Austria colla Bosnia, e secondo un'altra versione Guglielmo si reca a Costantinopoli soprattutto per ispezionare la forza militare della Turchia.

Lo *Standard* dice che non si tratta che la Turchia aderisca alla triplice alleanza, ma l'avvicinamento della Turchia all'Inghilterra è desiderabile causa l'intimità dell'Inghilterra colla triplice alleanza. Lo stesso corrispondente riparla del concentramento dei russi alla frontiera dell'Armenia.

Bismarck garantisce la pace.

Telegrafano da Parigi che secondo un dispaccio da Berlino al *Journal des Débats* l'altro giorno Bismarck ricevendo il presidente dei negozianti di legname di Amburgo gli disse che la situazione all'estero è così pacifica che i negozianti potevano senza il minimo timore mettersi al lavoro.

La situazione non fu sempre tale. Fuvvi un momento non lontano in cui l'Inghilterra esitava ancora fra la parte del toro furioso e quella del bue grasso che digerisce.

Oggi essa fece la sua scelta.

Bismarck conchiuse dicendo: « Vi posso garantire che la pace è certa ».

TELEGRAMMI

Parigi 6. Secondo i giornali repubblicani la Camera dopo il ballottaggio comprenderà 372 repubblicani, 204 d'opposizione secondo i conservatori comprenderebbe 350 repubblicani 223 conservatori.

Napoli 5. Il piroscafo "Gottardo„ è partito per Massaua con 820 militari, materiali e provvigioni.

IN GIRO PEL MONDO

Terribile uragano nella provincia di Cagliari

Un terribile uragano imperversò l'altro giorno sulla provincia di Cagliari arrecando danni incalcolabili alle campagne e alle abitazioni.

Dapprima lo si credea un fortissimo temporale, ma senza serie conseguenze solo tardi si seppe in città le notizie degli innumerevoli danni recati nei vari paesi della provincia.

Pur troppo si deplorarono numerose vittime, delle q ali però non è ancora precisato il numero.

Nel Comune di Quarto Sant'Elena crollarono **oltre duecento case**, dalle rovine delle quali si estrassero finora *dieci cadaveri*.

Ma si teme che vi siano altri sepolti fra le macerie.

A Quartuccio le case crollate sono di trenta; sotto le rovine si rinvennero altri cinque cadaveri.

A Pizzi dieci case furono gravemente danneggiate e cinque crollarono. Quivi rimase sepolto un individuo.

Anche a Monserrato varie case furono danneggiate: ma fortunatamente qui non vi furono vittime umane.

In città i danni furono relativamente piccoli; tuttavia molte case soffersero qualche danno non lieve; maggiormente danneggiato fu il palazzo della Prefettura.

Si organizzano subito i salvataggi; i servizi furono stabiliti con grande attività. Vi si prestano le autorità civili e governative, la truppa col rispettivi ufficiali.

Furono già inviati molti soccorsi nei luoghi colpiti dal grave disastro.

I bisogni sono innumerevoli.

Moltissime famiglie rimasero senza alcuna risorsa, prive di tetto: masserizie e vestiti andarono perduti o guastati.

Urgono sussidi non indifferenti.

Le gesta di un truffatore a Marsiglia.

Uno spostato appartenente a buona famiglia, già comparso in polizia correzionale tre volte in un anno, imputato di scrocco e condannato, nel giugno ora trascorso volendo bere dello *Champagne* a crepa pancia ed in allegra compagnia, si presentò in una trattoria alla moda, nel quartiere dei villini lungo il mare spaccciandosi per un villeggiante del vicinato, ed ordinò, per lui e cinque suoi invitati, un esilarante simposio. Si mangiò e bevve e si ebbero certi sigari come non se n'hanno che nelle botteghe da caffè, trattorie ed alberghi frequentati dai buontemponi, cioè tabacco di rabarbaro e di cavolo macerati, delicatamente e subdolamente rotolati dentro una foglia autentica della Vera Cruz, che stà a quella dell'Avana come lo stagnuolo dell'argento.

Piantagioni svizzere o tedesche!

Il miglior sigaro è quello che fa più fumo, ed il fumo più odoroso ed inebbriante è quello che si eleva in volute più o meno ioniche, ma sempre d'una idealità stravagante, fantastica. Pagare un conto di 120 franchi in disposizioni così vaporose sarebbe stato cader nel triviale; e il nostro villeggiante se ne andò senza pagare, avendo però prima esternato al trattore la sua piena soddisfazione e promettendo che sarebbe ritornato l'indomani per ordinare un pranzo di venti persone da essere servito nella *sua propria villa*, ch'era là... a due passi.

Quindi si diresse ad un negoziante cui ordinò 25 litri di olio d'olive vergine; ma buono veh! dovendo servire per (la *bouillabaisse* e *l'aioli*) il *caciucco* e *l'agliata* ch'io amo pazzamente.

Voltando il canto s'accorse di un farmacista che stava chiudendo la bottega; gli si avvicinò e gli disse che si chiamava tal dei tali e lo pregò di prestargli 40 fr. che la mattina seguente glieli avrebbe restituiti a mano del *suo cocchiere*. Il farmacista ebbe un momento di esitazione, ma poi in considerazione dell'onorabilità del nome dato (che non era quello del nostro anfitrione) e dell'offerta di lasciargli l'orologio (che non aveva) in pegno, gli diede la somma.

Fu condannato ad un mese.

Un pazzo che grida e insulta.

Ieri sera l'altro circa alle una, certo De Gasparis, calzolaio, d'anni 19, correva intorno al palazzo reale vestito della sola camicia e mutande, abbracciando quanti incontrava. A un dato punto si tolse anche quelle vesti; la gente gli si affollava intorno, le guardie lo condussero a stento in Questura. Oltraggiava tutti, gridava come un ossesso. Fu constatato che l'infelice era pazzo.

Investimento di treni in Spagna.

Presso Tarragona un treno ne investì un altro.

Parecchi vagoni andarono sfracellati e dei viaggiatori che si trovavano nei due treni molti furono feriti.

Ventisette navi distrutte, 125 case distrutte.

New York 4. Si ha da Veracruz: Un ciclone terribile piombò sull'isola Carmen nel golfo del Messico. Ventisette navi naufragarono sulla costa, 125 case furono distrutte. Temesi un gran numero di morti.

Il castello di Meyerling.

Il fatale castello di Meyerling è stato tramutato in chiostro.

Al 15 ottobre sarà preso in consegna ed occupato da uno dei più rigorosi ordini monastici, le Carmelitane.

Ventiquattro sono le monache che vi risiederanno.

Il castello è totalmente chiuso al mondo esteriore.

La camera dove morì il principe ereditario Rodolfo è trasformata in cappella; gli gli appartamenti in celle.

Ancora in corso d'anno vi sarà aggiunto un ospizio per 12 operai invalidi al lavoro.

La presente situazione militare europea

II.

La Francia.

Il gran re filosofo e guerriero, Federico II di Prussia, diceva che per vincere abbisognano tre cose, danaro, danaro, danaro. E la Francia da 19 lunghi anni sta profondendo tesori in armamenti e fortificazioni, aspettando il momento opportuno per alzare la testa, per attaccare la Germania, la sua secolare rivale e debellarla. La Francia ha dotato il suo esercito del migliore fucile a ripetizione che finora si conosca; ha creato, in sostituzione della linea naturale strategica del Reno perduta dopo Sedan, una linea fortificata, per una distesa di 250 chilometri tra il Belgio e la Svizzera, la quale comprende quattro piazze forti di primo ordine, cioè Verdun, Toule, Epinal e Belfort, ed un considerevole numero di opere fortilizie potentemente armate e di notevole importanza. Non v'è palmo di terreno lungo la frontiera te esca che, non sia battuto dal cannone francese.

La sua artiglieria è stata fornita di materiale eccellente. I più potenti mezzi di distruzione finora conosciuti sono in suo potere.

Le linee ferroviarie strategiche o di concentramento sono oggidì il triplo rispetto a quello che erano nel 1870.

Tutti i mezzi di trasmissione celere sia elettrica che aerea, sono estesamente impiegati dalle truppe francesi. La disciplina nell'esercito ha immensamente progredito; così pure l'istruzione militare. Quello che ha fatto la Francia in questi ultimi anni a vantaggio dell'esercito è ormai riconosciuto da tutti gli uomini di guerra e specialmente dai generali tedeschi. Lo stesso Moltke, il grande stratega dell'epoca nostra, così si espresse lo scorso anno in una lettera al principe Leopoldo di Baviera in riguardo ad un'eventuale guerra tra la Francia e la Germania: « Certo ho fiducia nel coraggio, nella disciplina e nel numero dei nostri soldati; ma una nuova guerra tra la Francia e la Germania non avverrebbe più come nel 1870. Noi dovremmo combattere con forze presso a poco eguali e con eguali probabilità di successo.

***

All'epoca della guerra del 1870 l'esercito francese non contava che un effettivo di pace di 220 mila *uomini*, con un'armata di riserva assai limitata. Attualmente invece l'effettivo di pace raggiunge la considerevole forza di 220 mila soldati. In tempo di guerra la Francia può ora disporre di tre milioni settecentomila combattenti così ripartiti: esercito attivo, un milione centomila uomini; riserva dell'esercito attivo settecentomila uomini; esercito territoriale ottocentomila uomini; riserva dell'esercito territoriale un milione circa di uomini.

Sebbene quest'esercito sia oggidì tra i più poderosi d'Europa, tuttavia la Francia con una costanza meravigliosa tende sempre a maggiormente svilupparlo. Col nuovo progetto di legge sul reclutamento, essa sta preparando un'ordinata leva in massa, essendo persuasa che in una prossima guerra si tratterà non solamente della indipendenza, ma addirittura della esistenza nazionale. Infatti nell'ammaestrare i soldati si cerca, fin con ostentazione d'inculcar loro col sentimento del dovere, quello elevatissimo del sacrificio della vita piuttosto che assistere all'onta e all'umiliazione

de la nation française si belliqueuse, si fière
. . . . disparaîssant toute entière.

Nella sua compagine l'esercito francese è formato come l'esercito russo, di 19 corpi d'armata, di cui uno sta in Algeria e comprende 39 divisioni, delle quali tre fanno *parte del corpo* d'armata colà distaccato.

La fanteria è organizzata in 161 reggimenti. Quest'arma si divide in diversi corpi, cioè fanteria propriamente detta, cacciatori a piedi, zuavi e alpini. In guerra il fantaccino francese ha qualità eccellenti di slancio, di *entusiasmo, di obbedienza.*

I cacciatori a piedi si possono paragonare ai nostri bersaglieri: sono reclutati fra gli uomini di mezza statura ed al tempo stesso più agili e robusti. Ad essi vengono affidati i servizi di avanguardia, di fiancheggiatori. Sono abili tiratori. Di questa fanteria scelta ve n'è *assegnato* un battaglione per ogni corpo d'armata.

Gli zuavi sono il ricettacolo dei figli di famiglie rovinati, i quali abbracciano la selvaggia attrattiva dell'Algeria e la disciplina ferrea cui sono assoggettati. Essi godono di una popolarità grandissima, dovuta al ricordo delle *glorie passate e alla foggia* pittoresca ed ai colori dell'uniforme.

Le truppe alpine sono una seconda edizione di quelle italiane, ed i soldati sono scelti accuratamente tra i migliori cacciatori a piedi.

La cavalleria comprende 77 reggimenti, ossia 392 squadroni. È bene equipaggiata e armata, e *discretamente* montata.

L'artiglieria è composta di 446 batterie di campagna a sei pezzi e di 100 batterie da fortezza. Il servizio del cannone è una scuola d'emulazione non mai interrotta per il soldato d'artiglieria francese; la batteria è la sua passione, e i pezzi che gli vengono affidati assumono quasi ai suoi occhi un'individualità, come quella del bastimento pel marinaio.

Gli ufficiali sono eccellenti: essi emulano coi propri soldati nel disimpegno delle rispettive mansioni.

Il genio militare è un aggregato di 88 compagnie raggruppate in brigate di zappatori, di telegrafisti, di ferrovieri, di areostatieri, di torpedinieri ecc., che rappresentano tutti i rami *del tecnicismo militare.*

***

In questi ultimi anni la Francia ha altresì curata con somma diligenza e sacrificio l'incremento della sua flotta; moltissime delle sue navi da battaglia posseggono le più spiccate qualità offensive. Le forze navali di questa nazione rivaleggiano in gran parte con quelle dell'Inghilterra, sebbene questa conti seicento navi, quella quattrocento venta. L'ammiraglio inglese Symon in un recente scritto riguardante le condizioni del naviglio inglese dimostrava come attualmente in una guerra tra la Francia e *l'Inghilterra*, la prima potrebbe far assegnamento su 36 corazzate da battaglia, la seconda su 40, dedotte ben inteso quelle di tipo antiquario. Siffatta situazione però muterà quanto prima, avendo il Parlamento inglese accordato al proprio governo ingenti somme per accrescere di 70 *navi* il naviglio da guerra.

Le quattrocentotrenta navi di cui si compone la flotta francese sono così ripartite e classificate: 44 corazzate da battaglia, di cui sette spostano più di dieci mila tonnellate con una velocità variabile di 17 a 15 nodi; 21 corazzate guardacoste; 3 incrociatori corazzati; 123 torpediniere; 148 tra corvette, cannoniere e avvisi, 43 trasporti fra mille seicento tonnellate.

A queste navi saranno aggiunte, tra breve, le seguenti, già in corso di costruzione o di armamento: otto corazzate da battaglia, tra cui la "Formidabile„ avente una velocità di circa 17 nodi, nove incrociatori di diverse classi, cinquanta torpediniere e venti navi minori.

Il valore complessivo del naviglio francese ascende approssimativamente a mezzo miliardo.

La Francia rispetto alle altre nazioni è quella che ha maggiormente provveduto ad un'efficace difesa delle coste.

DALLA PROVINCIA

Porpetto, 5 ottobre 1889.

Esposizione di Verona — Collettoria postale — Ponte sul Corno — Elezioni amministrative — Medico comunale.

Per iniziativa dei signori Castellani dottor Adamo, medico-chirurgo, Pez Achille, perito agrimensore, Battistella Luigi, segretario comunale, e Christian Giuseppe, fu mandato all'Esposizione di Verona, *un mantello impermeabile* ed una *trappola per pesci*, e tali piccole industrie furono premiate con menzione onorevole.

Detta menzione per espresso desiderio degli iniziatori stessi verrà conservata nell'ufficio Municipale.

***

È ora di finirla. L'ufficio della collettoria di questo Comune è affatto indecente. Figuratevi! È costrutto sur un angusto pianerottolo dell'ultima scala del locale Municipale. Vi capisce a stento il titolare dell'ufficio; e le persone che sono obbligate a recarsi in detto bugigattolo, devono attendere i comodi del Colletore sulla scala ed al perfetto buio. Il Comune, a quanto dicesi, concorrerebbe in una parte di spesa d'affitto, purchè l'ufficio in parola sia posto in luogo conveniente e decoroso. E chi, se non l'on. Direzione delle Poste, alle cui dipendenze è il collettore, potrebbe trovare un temperamento? È a desiderare che ciò succeda prestissimo; al caso ritorneremo sull'oggetto.

***

Contano molti anni che nel Bilancio comunale figura stanziata la somma di L. 15842.28 quale spesa necessaria per la ricostruzione del ponte in pietra e *ferro sul fiume Corno*. Il progetto è approvato, come pure la relativa Consigliare Delibera.

Si spera che il Consiglio nascituro vi darà esecuzione.

***

Le elezioni amministrative sono fissate pel giorno 20 corr. Si ama ritenere che gli elettori vorranno riunire i loro voti e compatti nominare persone che comprendano la nobiltà degli uffici che la legge gli commette; persone che vogliano e sappiano rettamente governare, e le cui azioni e giudizi siano inspirati al puro desiderio di ben fare. Con tali elementi il Comune farà gran passi nella via del progresso e della civiltà.

***

Con profondo dispiacere sentito da tutta la popolazione, il bravo e simpatico giovane Castellani dott. Adamo rinunciò al posto di medico chirurgo del Comune. A nulla valsero le vive ed incessanti preghiere della Giunta Municipale, del Consiglio, degli amici, e perfino il propostogli aumento di stipendio, per rimuoverlo dal deliberato proposito.

Il motivo del suo allontanamento lo si deve attribuire al desiderio di avvicinarsi alla famiglia.

Le Bazzette.

Un uomo cambiato per un uccello. Mentre la Guardia forestale Piccin Giovanni *seduta dietro un* cespuglio nel bosco monte S. Lorenzo (Frisanco), imitava il canto degli uccelli, venne ferita da un colpo di fucile carico a minuto piombo.

Il cacciatore è rimasto tuttavia ignoto, il Piccin riportò ferita alla testa giudicata guaribile in giorni 8.

Ladro arrestato. Fu arrestato a S. Daniele il pregiudicato Da Farra Giacomo per aver rubato 200 candele steariche e 6 bandiere del complessivo *valore di lire 29, a danno* di quell'Amministrazione comunale.

Povera bambina! Musoni Margherita, d'anni 2, da Cividale, trastullandosi sulla porta di una camera, al secondo piano, cadde nel sotto*posto* cortile riportando contusioni alla testa per le quali dopo pochi minuti cessava di vivere.

CRONACA CITTADINA

Il meeting di stassera.

Come replicatamente abbiamo annunciato, stassera alle ore 8 nel Teatro Minerva *avrà luogo* il meeting di protesta della cittadinanza udinese contro il malo trattamento ed il cattivo servizio della Amministrazione ferroviaria alla nostra Stazione.

La protesta pubblica resa necessaria dalla sprezzante noncuranza di detta amministrazione e dalle fallite *promesse del Governo*, deve informarsi a moderazione ed a serietà e non havvi dubbio che tutte le classi di cittadini vorranno intervenirvi, poichè tutti hanno interesse onde la protesta riesca solenne ed importante e ne consegua la desiderata efficacia.

***

Sappiamo che parecchi negozianti della città si sono accordati per chiudere le loro botteghe alle 7 e 3/4 di questa sera onde lasciar libero ai rispettivi dipendenti di partecipare al meeting.

Speriamo che l'esempio venga generalmente imitato, essendo giusto, come abbiamo detto, che tutte le classi sociali siano rappresentate in questa *importante riunione.*

Pei licenziati delle scuole tecniche. Essendo imminente la promulgazione del decreto che sopprime per l'avvenire l'insegnamento dell'aritmetica razionale nelle scuole tecniche, portandolo *invece* negli studi superiori, si è stabilito che i licenziati delle scuole tecniche vengano ammessi agli istituti senza essere assoggettati negli esami complementari alla prova di questa materia.

Pagine friulane. È uscito il N. 8 del periodico mensile *Pagine friulane*

---

2 **APPENDICE**

LA FIGLIA DELL'ESULE

Episodio

delle guerre dell'indipendenza italiana

VERSI SCIOLTI

di LUIGI CASONI

II.

Ha del suo nero vel tutte le cose
La notte avvolto, ed un *silenzio arcano*,
Cui solo il gufo con funereo strido
Va rompendo talor, solennemente
Il creato governa. E par non tutti
Dell'oppressa città dormon gli schiavi.
Sola, nel fondo della sua celletta
Veglia piangendo l'infelice Elisa,
Quadrilustre fanciulla, a cui natura
Della bellezza il fior donato avea.
Fra le candide palme il suo leggiadro
Viso *tenea* celato, e con supremo
Abbandono giacea come chi prega
Innanzi a un quadro di Maria prostesa.
E piangeva e pregava. —"*È troppo fiera*
Questa, che il cor mi opprime, orrenda
[lotta
D'impetuosi affetti. Io più non reggo
Alla tempesta, ond'è travolta e affranta
L'anima mia, cui non sorride un raggio
Sol di speranza, ma è serbato un lungo
Volger di giorni luttuosi e mesti.
Oh! se mi nega il ciel soccorso e aita,
Al viver mio ben mille morti e mille
Io contenta prescelgo e lieta invoco.„
Tacque; e movendo sospirosa intorno
La smarrita pupilla fra le tenebre,
Ricompose la vergine sul capo
Delle bionde sue chiome il bel volume;
Rasciugò il ciglio, e con sommessa voce:
— "*Posso fidarmi*, susurrò, mia madre
Aggrava il sonno, nè v'ha alcun che possa
O spiare o seguire i passi miei „
Già lungo il muro, che il giardin re
[cinge
Dell'infelice Elisa, un giovinotto,
Che ha biondo il crine, e come neve il
[volto,
Or s'appiatta, or s'estolle, ora s'aggira,
Come chi non ha meta, e in cor non
[giunge
L'ansia a temprar d'una penosa attesa.
Dell'Austro Sire l'esecrata e bianca
Divisa indossa, e il ferro, che tuffossi
Di tanti petti liberi nel sangue,
Elegante gli penzola dai lombi.,
Dalle rive dell'*Istro alle superbe*
Contrade ausonie sen venia codardo
Di tiranni ministro a impor sul collo
Di servitude il giogo all'infelice
Popol latin, che fu signor del mondo.
Quando fra l'ombre della notte oscura
Con avida pupilla i bianchi veli
Scorse della sua donna e il mesto incesso,
Colle man s'appuntò del muro al sommo,
E ratto penetrò d'un salto in quella
Di *fiori* e del suo amor culla beata.
— "*Perchè mesta così*, perchè dagli
[occhi
In cui mai sempre lampeggiò *sereno*
L'azzurro del tuo cielo, e il mite raggio,
Onde l'italo sol fa invidiata
Questa tua terra alle straniere genti,
Ti scorre, o bella, involontario il pianto?
Persin quest'ora m'avvelena il Fato,
La sola di mia vita ora beata,
Per cui lieto darei tutto me stesso!
Tu, che solevi comparirmi innanzi
Sempre festosa e col divino incanto
Del tuo sorriso sul virgineo labbro;
Tu, che col casto ed amoroso accento
Tramutavi per me queste fiorite
Zolle in un Eden, perchè mai non trovi
Tra i singulti e le lagrime una sola
Voce, che mi riveli il crudo affanno,
Ond'io ti *veggo combattuta* e oppressa?
Oh! di tanto tuo duolo a che mi taci
La ria cagion? Non sai che condiviso
Anche il dolor si fa men *grave assai*?
Deh! cessa il lagrimar, ch'ogni sua stilla
Mi piomba al core, e come ferro acuto
Me lo dilania con istrazio orrendo„.
E, in così dir, fra le convulse braccia,
Ebbro d'angoscia, se la strinse al seno,
Il suo pianto mescendo a quel di lei.
Stettero muti alquanto. Dall'occaso
Si levò intanto di mit'aura un soffio,
Che lievemente dirò le nubi,
Onde *la luna*, come in denso velo
Sembrava avvolta; e delicatamente
Ai calici di fiora delibando,
Tuffò in un'onda di *profumi i sensi*
Di que' due innamorati. Interrogarsi
Parean l'un l'altro coll'ardente accento
D'uno sguardo insistente. Oh! quante cose
Volea dir quello sguardo! Il gemebondo
Cantor pennuto delle notti estive,
Che sul vedovo talamo librato,
Facea l'aria echeggiar di lunghi omei,
Di quell'alme parea gentile interprete.
Come fiore dal sole inaridito
Al rovesciarsi d'improvvisa pioggia,
Nuova vita e beltà tosto riprende,
Dal fulgid'occhio rasciugando il pianto,
La vergine rizzò la bionda testa;
E sospirando come chi si accinge
Ad ardua impresa, favellò in tal guisa:
.."*Vivo in odio a mia madre*, ed ogni volta
Che le chiedo un amplesso, una carezza,
Mi respinge da sè, maledicendo
Il giorno e l'ora del mio nascimento.
Di tante amiche, onde al mio fianco avea
Lieta e ricca corona, ad una ad una
Da me le vidi allontanarsi, e schive
Fuggir dal mio contatto, con un riso
Che impronta avea di sprezzo! E di co
[desto
Odio accanito la cagion qual mai?
Perchè nordico sangue a te discorre,
Italo a me nelle innocenti vene
Quest'è *la mia gran colpa*! E guai se
[avviene
Che a comparir m'attenti in sulla via,
O che pietà mi tragga al tempio, o cerchi
Nei pubblici ritrovi a' miei dolori
Qualche istante di tregua! Come strali
Scagliati a saettar mortal nemico,
Tutti convergon su di me gli sguardi;
E collo scherno sulle labbra ognuno
Segno mi fa d'universal obbrobrio.
Con questi orecchi io stessa udii talvolta
Fra la folla talun dietro i miei passi,
Additandomi altrui con tuon di scherno,
Sclamar: — "Ecco colei ch'è disonore
"E infamia ancor dell'itale fanciulle!
"Profugo ha il padre e due fratelli uccisi
"Per man dello straniero, ed ella amore
"Prodiga allo stranier, la svergognata!
"Allo sgerro dell'Austria, Italia intera
"Odio e morte giurava, ed ella i giorni
"Coi sorrisi gli allieta, e cogli amplessi.
In ogni etade questa vita è un'aspra
Ed incessante lotta, in cui più spesso
Vittima cede la fralezza umana;
E dal primo mattino all'ultim'ora,
A' nostri danni intesa, ogni passaggio
Ne preclude a salvezza una caterva
Di nemici indistinti e multiformi.
Oh! ma l'immenso amor, che a te mi lega,
Mi fea all'odio e allo sprezzo indifferente;
Sì che per te, non che lo scherno, avrei
Incontrato la morte e i più squisiti
Spasimi del martirio.
Oh! ma pur troppo
L'avverso fato alfin ci addusse l'ora
In cui questa di fior alma catena
Spezza n'è forza, e rinunciar per sempre
Alla speranza che per noi migliori
Giorni appresti il futuro».
A tali accenti
La fronte corrugò, correndo all'elsa
Colla mano tremante il giovinetto;
E *con metro di pianto e di bestemmia*
—"Qual virtù umana, e qual divina forza
O era dal mio sen strapparti? Qual'è
Tra i mortali potrà, qual mai fra i Numi
Dividerti osarà dal fianco mio?
Non sai che da quel giorno in cui siccome
Spirto celeste m'apparisti, io vivo
Della tua vita, e che morrei quel giorno,
In cui per odio o per vendetta umana
Tu mi fossi rapita, o mia fanciulla?
Ignori forse che nessun giammai,
All'infuori di me giammai nessuno
Conseguirà su questa terra il vanto
D'averti amante, e d'esserti consorte;
Ch'io temo l'aria, che respiri, e vivo
Geloso della terra che calpesti,
E degli oggetti che in passando sfiora
La tua candida veste? E il giorno in cui
Mi turbasse la mente il dubbio solo
Che fosse per rapirti all'amor mio
L'invidia di mortali, o rio destino,
Io stesso di mia man t'ucciderei
Pronto a seguirti nelle arcane vie
Della morte. In quel dì, se non il talamo
Comune avremo almen la stessa tomba!„

(*Continua*)

Le sagre di ieri. Pur troppo, come abbiamo preveduto, nella giornata di ieri piovve sempre, manco qualche brevissima interruzione. E perciò, non occorre dirlo, le feste di San Daniele andarono a monte; e così pure la tanto promettente sagra di Pagnacco. Sono rimandate questa e quelle a domenica prossima, salvo il beneplacito del solito seccatore Giove Pluvio.

Illuminazione elettrica. Non essendosi ancora potuto compiere tutti i lavori necessari, il teatro Minerva, in occasione del meeting di questa sera, sarà provvisoriamente illuminato a luce elettrica.

Avviso ai banchieri, Società d'Assicurazioni ecc. Il Ministero delle Poste e Telegrafi ci prega di far conoscere che per le riforme apportate e da apportarsi in seguito nel servizio delle lettere raccomandate, non è più consigliabile di accludere nelle stesse valori cartacei rivestendo esse ora il carattere di semplici corrispondenze *registrate*. L'amministrazione delle Poste non tiene più conto, per le raccomandate, nè dei suggelli, nè del peso ed in qualunque caso non risponde dei valori malamente inclusivi. Sarà bene quindi che i signori banchieri, commercianti e specialmente gli agenti delle Società assicuratrici si persuadano dei pericoli che presenta la spedizione dei valori in lettere raccomandate e si persuadano pure sulla preferenza che sarebbe nel loro interesse di dare *alla Assicurazione* per posta delle corrispondenze stesse, avvertendo che adesso le *lettere assicurate* possono essere presentate chiuse con dichiarazione di un valore qualunque verso pagamento della tassa di cent. 20 per ogni 100 lire di valore assicurato.

Treno-lampo Berlino-Roma. Sul treno-lampo da Berlino a Roma e del quale abbiamo parlato altra volta ora abbiamo questi nuovi particolari:

Le ferrovie italiane ed austriache, non credettero di dover aderire al progetto presentato nelle conferenze tenute ultimamente a Monaco per la stabilimento di un *treno lampo* fra Berlino e Roma per la via del Brennero; ed il nuovo progetto di treno-lampo elaborato dalle Direzioni delle ferrovie: Francesco Giuseppe, Elisabetta-Ovest e Kronprinz Rodolfo seguirebbe la linea: Berlino-Lipsia-Eger-Budweis-S. Valentino-Villach-Pontebba-Udine-Mestre-Padova-Bologna e Roma.

Si afferma inoltre, che questa via sarebbe preferibile a quella per il Brennero, perchè permetterebbe ai treni di correre con una velocità di 60 a 60 kilometri all'ora, mentre che per la via del Brennero la velocità dei treno non può eccedere 45 kilometri.

Chiamata di classi. Le prime categorie della classe 1869 sono chiamate sotto le armi nei giorni 6, 9 e 12 novembre.

La verificazione degli strumenti metrici provenienti dall'estero. Col primo del corrente mese sono andate in vigore nuove istruzioni circa la verificazione degli strumenti metrici provenienti dall'estero.

Le dogane alle quali verranno presentate dichiarazioni per l'entrata di strumenti metrici dovranno darne subito avviso all'ufficio metrico più vicino al luogo di destinazione degli strumenti di arrivo, dando tutte le indicazioni necessarie.

I verificatori capi accuseranno subito ricevuta della partecipazione e avvertiranno il destinatario, che risiede nel loro distretto metrico dell'obligo di sottoporre tali strumenti alla verificazione entro un termine fisso, sotto pena di sequestro in caso d'inadempimento.

Se poi il destinatario risiedesse in altro distretto metrico, l'ufficiale che riceve la dichiarazione dovrà notificare all'ufficio metrico avente giurisdizione nel luogo di residenza del destinatario affinchè ne curi la verificazione.

Qualora l'ufficio nella cui giurisdizione si trova il destinatario, fosse temporaneamente chiuso, il verificatore che riceve la *denuncia provvederà direttamente* alla verificazione degli strumenti in arrivo, invitando il destinatario a presentarli.

Il destinatario che non avesse autorizzazione di fabbricare, dovrà provvedere in modo che gli strumenti siano presentati da un fabbricante riconosciuto e muniti della marca della sua fabbrica. I verificatori dovranno avvertire il destinatario di questo suo obbligo.

Disgrazia. Martedì della settimana decorsa certo Giacinto De Vit di Angelo un ragazzino di circa sei anni dei casali del Cormor si trastullava con un suo compagno sul fienile di un vicino. Il De V. A. non s'accorse che nel pavimento del fienile v'era un buco coperto da erba e giuocando ebbe a precipitare nella sottoposta stalla.

Venne subito raccolto e trasportato nella propria abitazione, senza che gli si rilevasse fratture o contusioni gravi.

Ma di lì a poco il ragazzino accusò forti dolori al capo, e sabato, in onta alle cure del dott. Antonini, chiamato dai parenti, dovette soccombere. Il De Vit nella caduta aveva riportato tale colpo alla testa che determinò la commozione cerebrale.

Per le constatazioni di legge, fu ieri sopraluogo una commissione del Tribunale.

Teatro Nazionale. Chi ben comincia è a metà dell'opera, dice il proverbio, e lo si può a giusta ragione applicare questa volta alla Compagnia milanese di prosa canto e ballo Possanzini e Parenti, la quale *non ha cominciato bene, ma benissimo.*

Alle rappresentazioni, di sabato e di iersera accorse un pubblico numerosissimo che si divertì mezzo mondo ascoltando le commedie: *El sposalizi del dottor Pistagna, Un avventura del sur Pedrin, I disgrazi d'un màester di scoula, un casin de campagna,* ove gli artisti, e specialmente il Parenti, gareggiarono per esilarare gli uditori che non si risparmiarono davvero di ridere, e se il riso, come dicono, fa buon sangue, gli udinesi hanno mille ragioni di frequentare numerosi il simpatico teatro Nazionale.

Anche il ballo *Farabà, Farabà* piacque e nella seconda sera venne meglio aggradito perchè sparirono quelle incertezze inevitabili in una prima rappresentazione.

Insomma un bravo a sior Tita Pinzani che colla Compagnia Possanzini e Parenti farà popolare in queste scene autunnali il teatro.

* *

Questa sera lunedì, riposo.

Domani martedì grande variato spettacolo di particolare impegno dell'artista F. Parenti.

Un vecchio porco. Un vecchio di 70 anni, avendo commessi atti turpissimi con fanciulla di tenera età, fu ieri arrestato dalle guardie di P. S.

Per offese alle guardie. Baloizi Pietro da Belluno si permise ieri d'insultare una guardia di P. S. che era di servizio per questa piazza; fu arrestato.

Bonan in arresto. Ieri venne arrestato dai vigili urbani il noto Bonan perchè sorpreso mentre questuava.

Chirurgo dentista. Il Chirurgo dentista Americano Dott. L. Bettmann in seguito alle straordinarie richieste preveuntegli, prolungherà il suo soggiorno a Udine sino al *10 ottobre* ricevendo sempre all' *Albergo d'Italia* tutti i giorni dalle 9 antim. alle 5 pomeridiane.

A richiesta si reca a domicilio.

Pone denti finti e dentiere americane perfezionate senza uncini, leggerissime. Orificazioni con l'oro in spugna. Operazioni senza dolore con l'insensibilizzazione Bettmann.

Fu rinvenuto e depositato presso il Municipio di Udine un sacco contenente confetture ed altri oggetti.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Ottobre 6	ore 9 a.	ore 3 p	ore 9 p.	gior. 7 ore 9 ant
Bar. rid. a 10° altom. 116.10 liv. del mare	750 3	755 5	754.2	744 7
Umid. relat.	93	74	85	80
Stato d. cielo	coperto	piovoso	piovoso	coperto
Acqua cad. m	22.7	8.3	0.5	18.7
Vento (direzione	—	NE	NW	NE
Vento (vel. kil. m	0	7	1	11
Term. centig.	15.1	16.3	16.1	16.8

Temperatura (massima 18 4 (minima 12.4

Temperatura minima all'aperto 12.2

Minima esterna nella notte

Telegramma meteorico dell' Ufficio Centrale di Roma. — Ricevuto alle ore 5. pom. del giorno 6 settembre 1889:

Probabilità:

Venti freschi del primo quadrante a nord — Cielo nuvoloso con pioggie, specialmente Italia inferiore — Mare agitato costa meridionale.

POSTA ECONOMICA

Le Bazzette

Porpetto.

Ella è libero di scrivere sulle cose e sui fatti che interessano il paese, e l'inserzione sarà fatta gratis, usandosi ciò con tutti i corrispondenti ordinari della provincia.

Redazione.

Ufficio dello Stato Civile.

Boll. sett. dal 29 settembre al 5 ottobre.

Nascite.

Nati vivi maschi	11	femmine	6	
» morti »	1	»	—	
» esposti »	2	»	—	
			Totale N.	20

Morti a domicilio.

Alfredo Zamaro di Edoardo d'anni 1 e mesi 5 — Giovanna Saccavino di Valentino di mesi 8 — Giovanni Rojatti di Angelo di mesi 5 — Margherita Mazzoli-Modestini fu Giovanni di anni 65 casalinga — Giusto Fontanini di Antonio d'anni 1 e mesi 6 — Angela Gozzi fu Giacomo d'anni 71 casalinga — Guerrino Zilli di Giuseppe d'anni 2 — Elvira Della Pietra di Giacomo di mesi 2 — Vittorio Praviseni di Pietro di mesi 6 — Rosa Zara di Giovanni Andrea d'anni 3 e mesi 5 — Maria Molaro di Luigi d'anni 2 e mesi 6 — Pietro Pravisani di Giuseppe di anni 6 — Giuditta Ballico-Del Bianco fu Giovanni d'anni 68 casalinga.

Morti nell'Ospitale civile.

Giovanni Fastelli d'anni 1 e mesi 4 — Leonardo Comello fu Antonio di anni 60 agricoltore — Anna Braida fu Giov. Batt. d'anni 61 serva — Rosa Meroi di mesi 3 — Luigi Zanier fu Leonardo d'anni 45 industriante — Luigi Mazzolini fu Gregorio d'anni 69 linaiuolo.

Totale N. 19

dei quali 8 non app. al comune di Udine.

Matrimoni.

Francesco Zamero agricoltore con Italia Romanelli contadina — Francesco Feruglio oste con Maria Luigia Danelon ostessa — Giov. Batt. Gremese cordaio con Maria Cristofoli casalinga — Alessandro Comotti agricoltore con Caterina Candriella casalinga — Benedetto Fenzi R. impiegato con Italia Bortolussi civile.

Pubblicazioni di matrimoni.

Giov. Batt. Durigato farmacista con Elettra Polese civile — Angelo Colautti agricoltore con Rosa Toso casalinga.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Mercati di Città

Listino dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 7 ottobre 1889:

LEGUMI FRESCHI

Patate	al Kg. L.	—.7	—.—
Pomidoro	»	—.20	—.—
Fagiuoli	»	—.12	—.15
Peperoni		—.20	—.—
Tegoline	»	—.15	—.—

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 5

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889	92.02	92.23
» » 5% god. 1 lugl. 1889	94.20	94.40
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta ex divid.	—.—	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin	—.—	—.—
» Società Ven. Costr. nomin	—.—	—.—
» Cotonificio Venez. fine apr.	—.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	—.—	—.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	3 —	—.—	—.—	129.25	128.45
Francia	3 —	101.15	101.30	—.—	—.—
Belgio	3 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3 —	25.25	25.35	25.29	25.35
Svizzera	4 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Triest.	4 —	218 3/8	218 3/4	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	21[illegible]/2	214.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 5 —.

Banco di Napoli 5 — — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 p. — %.

Borse.

MILANO 5			FIRENZE 5		
Rend. it	94.85.—	90.—	Rend. italiana	94	80/—
Az. mer.	—.—.—	—.—	Camb. Londra	25	21 1/2
Cam. Lon.	25.30.—	27.—	» Francia	101	3 —
» Fra.	101.27 1/2	20.—	Az. Ferr. Mer.	710	50.—
» Berl.	123,25.—	20.—	» Mobiliare	603	—.—

PARIGI 5			VIENNA 5		
Rend. Fr. 3%	90	80.—	Mobiliare	306	50.—
Rend. 3% per.	87	60.—	Lombardo	128	75.—
Rend. 4½	105	65.—	Austriache	2[illegible]5	—.—
Rend. italiana	93	05.—	Banca Naz.	923	—.—
Cam. su Lond.	25	23 1/2	Napol. d'oro	9	50/—
Consol. inglese	97	[illegible]/16	Cam. su Parigi	47	50.—
Obb. ferr. ital.	307	50.—	» su Londra	1[illegible]	[illegible].—
Cambio ital.	1	—.—	Ren. Austriaca	84	75.—
Rendita turca	17	25.—	Zecchini imper.	—	—.—
Ban. di Parigi	817	—.—	BERLINO 5		
Ferr. tunisino	483	5[illegible].—	Mobiliare	168	90.—
Prestito egiz.	461	58.—	Austriache	100	75.—
Pro. spagn. est.	75	3/8 —	Lombarde	—	.—
Banca sconto	526	25.—	Rend. italiana	93	—.—
» ottom.	550	12.—	LONDRA 4		
Cred. fond.	1312	—.—	Inglese	98	5/16
Azioni Suez	2387	—.—	Italiano	92	—/—

Navigazione generale italiana

(Vedi avviso in quarta pagina).

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 7

Rendita austriaca (carta) 84,75
Id. Id. (arg.) 84,70
Id. Id. (oro) 110,55
Londra 11, 9 Nap. 9.10 1/2

MILANO 7

Rendita Ital. 94,17 sera 94,13
Napoleoni d'oro 20.20.

PARIGI 7

Chiusura della sera Ital. 92,87
Marchi 124,25

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Estrazioni del Regio Lotto

avvenute il 5 ottobre 1889

Venezia	20	83	88	79	58
Roma	26	25	59	70	12
Firenze	2	29	63	59	38
Milano	49	90	77	84	22
Napoli	61	16	72	37	68
Palermo	21	66	54	59	28
Bari	59	5	87	12	80
Torino	40	84	1	27	12

Articolo comunicato (1)

Carissimo amico Franceschinis Pietro

Rovigo, 9 settembre 1889.

All'atto che ti ritorniamo il mandato che ci affidasti a tutela del tuo onore, di fronte alla domanda di riparazione che avesti dai rappresentanti del sig. Venuti Marco per la gravissima questione insorta col medesimo, reputiamo necessario rilasciarti la presente dichiarazione con ampia facoltà di farne uso in qualunque modo:

1. Che i rappresentanti del sig. Venuti visto che la vertenza non poteva essere risolta colle armi a condizioni gravissime, declinarono il loro mandato.

2. Che il sig. Venuti non trovando nuovi rappresentanti in Rovigo domandò proroghe a tutto suo comodo da noi accordate, col pronto suo consenso.

3. Che l'ultima concessione da noi fatta al sig. Venuti con termine a tutto 28 cadente onde Egli al suo paese nativo potesse più agevolmente trovare amici atti a rappresentarlo, è scaduta già da 24 ore senza il provvedimento con cui la vertenza doveva cavalleréscamente risolversi.

Considerando ora che rimasti a disposizione del sig. Venuti per giorni 12 comportandosi lealmente e in conformità alle *leggi dell'onore,* abbiamo oggi diritto di svincolarci da ogni impegno.

Aggradisci la nostra compiacenza per averti trovato durante la vertenza un generoso e leale cavaliere, pronto a dar soddisfazione in qualunque modo al tuo avversario.

Francesco Lenta
Agostino De Rossi.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume altra responsabilità tranne quella voluta dalla Legge.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant	ore 4.40 ant	diretto	ore 7.40 ant
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant	» 5.15 ant	omnibus	10.05 ant
» 11.15 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	3.15 p.
» 1.10 pom	omnibus	» 6.48 p.	» 2.40 p.	diretto	5.42 p.
» 5.45 »	omnibus	» 10.10 p.	» 5.20	misto	» 11.05 p.
9.20	diretto	» 11.10 p.	9.55 »	omnibus	» 2.24 ant
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 p.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.48 ant	» 9.15 »	diretto	» 11.08 »
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p
» 4.— p.	omnib.	» 7.26 p	» 4.55 p.	omnib.	7.28 p
» 5.51 p.	diretto	» 7.51 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.10 p
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.35 ant	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant
» 7.58 ant.	omnib.	» 8.30 ant	» 11.50 ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 11.10 »	misto	12.47 p.	2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	7.10 p	omnibus	7.50 »
» 6.— p.	»	» 6.45 p.	12.20 ant.	misto	1.05 ant
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 8.56 ant.	misto	ore 9.25 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant
» 11.25 »	»	» 11.56 »	» 9.44 »	»	» 10.15 »
» 3.30 p.	»	» 4.01 p.	» 12.27 p.	»	» 12.58 p.
» 6.40 »	»	» 7.11 »	» 4.30 p.	omnibus	» 4.59 p.
» 8.26 »	»	» 8.51 »	» 7.30 »	»	» 8.— »
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.50 ant.	misto	ore 9.49 ant.	ore 6.51 ant.	misto	ore 8.52 ant
» 1.16 p.	»	» 3.37 p.	» 1.12 p.	»	» 3.08 p.
» 5.20 p.	omnibus	» 7.16 p.	» 4.28 p.	»	» 6.31 p

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.19 ant e 7.37 pom. arriva a Venezia 12.50 e 10 pom. — Da Venezia partenza 10.15 ant. arrivo a Portogruaro alle ore 12.51.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE-SAN DANIELE

Partenze		*Arrivi*	*Partenze*		*Arrivi*
DA UDINE		A S. DANIELE	DA S. DANIELE		A UDINE
ore 5.30 ant.	da Porta Gemona	ore 7.06 ant	ore 5.05 ant.	a Stazione ferroviaria	ore 7.13 ant
» 7.50 »	da Stazione ferroviaria	» 9.43 »	» 7.21 »	»	» 9.22 »
» 1.00 p.	ferroviaria	» 3.10 p.	» 1.00 p.	id.	» 3.00 p.
» 5.55 »	id.	» 7.57 p.	» 6.00 »	id.	» 8.00 »

PRESSO
LA PREMIATA FABBRICA
DI
PIETRE
ARTIFICIALI
ANTONIO ROMANO
fuori porta Venezia
trovasi un grande deposito di *bocchette per varatoje ad uso irrigazione*. Si assumono inoltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.
Presso la stessa Ditta trovasi un grande deposito **gesso** di **raffinato**.

TORCHI da Vino

a sistema migliorato ed prezzi ridotti trovansi vendibili presso il signor
Bastanzetti
in *UDINE via Daniele Manin* ed in *via Aquileja n. 130.*

EUREKA!!
il migliore degl'inchiostri

EUREKA!! il migliore degl'inchiostri

EUREKA!! il migliore degl'inchiostri

Nero copiativo il litro L. 2.50
Nero fisso istantaneo » » 2.—

Presso i principali Cartolai.

Nero copiativo il litro L. 2.50
Nero fisso istantaneo » » 2.—

ATTO UFFICIALE

Relazione del Consiglio Superiore d'Industria e Commercio, sulla quale S. E. IL MINISTRO con Decreto 30 Giugno 1887 conferiva al **Cav. A. Anghinelli** la **Medaglia d'Oro al Merito Industriale e Lire Mille** di premio.

« **A. Anghinelli, Firenze**... Questa fabbrica prepara varie qualità d'inchiostro, le più in voga sono il **Nero fisso** ed il **Nero copiativo** usati nelle grandi Amministrazioni ecc. e smerciati in Italia e fuori. È quella che ne produce **maggior quantità** tra le fabbriche italiane ed i suoi inchiostri sono i **soli nazionali** che al dire stesso dell'Economato Generale Ministro di A. I. e C., possono sostituire **come qualità** quelli *Antoine* di Parigi e vendonsi a minor prezzo.... L'uso del **Velocigrafo-Anghinelli** è andato sempre aumentando pel buon mercato a cui il fabbricante è arrivato poterlo smerciare ».

PREPARAZIONE BREVETTATA
PEL
Velocigrafo Anghinelli
LA SOLA ECONOMICA ED INALTERABILE
L. 6 la scatola di 1 kilogr.

Deposito in UDINE presso il Negozio di Cartoleria **MARCO BARDUSCO** in Mercatovecchio.

Stabilimento Chimico Industriale
DEL
cav. A. ANGHINELLI Firenze

SI ACCETTANO
Avvisi a prezzi modicissimi

Navigazione Generale Italiana

SOCIETÀ RIUNITE
FLORIO e RUBATTINO

Capitale:
Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000.

Compartimento di Genova
Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

Linea del Plata

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese
Partenze Commerciali (Facoltative) 8 e 22
per
Rio Janeiro - Montevideo e **Buenos-Ayres**

Partenze dei mesi di OTTOBRE e NOVEMBRE
per Montevideo e Buenos-Ayres

Vapore postale	**GIAVA**	partirà il	8 Ottobre
» »	**GERMANIA**	»	12 »
» »	**ORIONE**	»	15 »
» »	**WASHINGTON**	»	25 »
» »	**PERSEO**	»	1 Novembre
» »	**ADRIA**	»	8 »
» »	**UMBERTO I.**	»	15 »

Per **Rio Janeiro** e **Santos** (Brasile)
(Per Decreto Ministeriale furono sospese le partenze).

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **Ufficio della Società** in **Udine Via Aquileja. N. 94.**

ANTICA OFFELLERIA
DI
GIROLAMO TOFFALONI
in Cividale

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purchè il peso delle medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una ed anche più volte cucina le suddette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per rassicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Pur troppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le suddette **Gubane**, munite sempre di etichetta-avviso a stampa, consimile al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno ed all'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in francobolli, una scatola contenente N. 38 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte e thè e parte da mangiarsi asciutti. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantiscono buoni per molto tempo.

GIROLAMO TOFFALONI

MARCHESI & C.° Liquidatori PIETRO BARBARO
SARTORIA E DEPOSITO VESTITI FATTI

UDINE — N. 2 Mercatovecchio N. 2 — UDINE

Succursale: TOLMEZZO (Carnia)

Egregio Signore,

Assunta da poco la Liquidazione della Sartoria Barbaro in Udine, ci facciamo un dovere rendere consapevole la S. V. che coll'apertura della prossima Stagione avremo un grandioso assortimento in Stoffe Estere e Nazionali da poter soddisfare qualunque esigenza in qualsiasi articolo per Confezione da Uomo.

Avremo inoltre un forte Deposito d'Abiti fatti di ogni forma e prezzo, nonchè un ricco assortimento Vestitini e Soprabiti per Ragazzi.

Sicuri della di Lei benevolenza e preferenza, ci lusinghiamo vederci onorati de' suoi ambiti comandi, che saranno con tutta cura, premura e diligenza da noi eseguiti.

Con la più alta stima La riveriamo.

MARCHESI & C.°

Udine, 1889. — Tip. Marco Bardusco